



REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE  
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Regione Marche – Giunta Regionale  
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

0359334 | 03/06/2013  
R MARCHE | GRM | SPO | P  
520.60.70/2013/POL/8

**Ai Coordinatori degli ATS  
LORO INDIRIZZI EMAIL**

### **Oggetto: operatività del Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti**

Con la presente si comunica che dall'1 Giugno 2013 sarà operativo il Centro per la Mediazione dei Conflitti della Regione Marche con sede in P.zza Cavour n. 22 – 60121 Ancona, tel. 071-8065595 fax. 071-8065575, e-mail: [centromediazioneconflitti@regione.marche.it](mailto:centromediazioneconflitti@regione.marche.it)  
[coordinatore.crmc@regione.marche.it](mailto:coordinatore.crmc@regione.marche.it)

Le attività riprendono pienamente dopo una fase di riorganizzazione dal punto di vista giuridico-formale in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 28 del 30/09/08.

Gli orari di apertura sono i seguenti:

- **Giovedì mattina dalle ore 8.30 alle ore 13.30**
- **Martedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.00.**

Al di fuori di tali orari o comunque in assenza degli operatori è sempre attiva una segreteria telefonica.

Trattasi di uno spazio neutro e pubblico. La Mediazione è un'attività volontaria, confidenziale e gratuita.

Il Centro, istituito presso il Servizio Politiche Sociali, svolge attività di mediazione penale e civile attraverso mediatori formati dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione, iscritti nell'elenco Regionale istituito con DGR n. 983/2009.

La Mediazione Penale è un procedimento, ispirato al tema della Giustizia Riparativa, "che permette all'autore ed alla vittima di un reato di partecipare attivamente, se acconsentono liberamente, alla soluzione delle difficoltà derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo indipendente (mediatore)" secondo quanto esplicitato dalla Raccomandazione (99)19 del Consiglio d'Europa.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere sono: prevenire la recidiva penale, ridurre la conflittualità, aprire un canale di comunicazione fra autore e vittima del reato, aumentare il senso di fiducia tra cittadini ed istituzioni. Accanto ad una giustizia retributiva e riabilitativa con sanzioni e percorsi di recupero, si avverte la necessità di aprire un canale comunicativo che riconosca alla vittima un ruolo attivo e che permetta all'autore del reato di riconoscere la propria responsabilità e gli effetti del proprio comportamento illecito. In sintesi, riguardo all'ambito penale, la mediazione è finalizzata alla ricomposizione della frattura sociale verificatasi, ad una migliore integrazione dell'autore di reato nella società offesa, attraverso un percorso di autoresponsabilizzazione, all'attivazione di forme di riparazione, anche simboliche, del danno alla vittima ed al rafforzamento del senso di sicurezza collettivo.

Considerata la positività dell'esperienza, la citata L.R. 28/2008, concernente il "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e a favore degli ex detenuti", così come modificata dalla L.R. 16/2011, ha previsto all'art. 16 che la Regione promuova attività di mediazione per adulti e minori, sia in ambito penale che civile (mediazione scolastica, sociale, ecc.), attraverso il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti.



REGIONE MARCHE  
GIUNTA REGIONALE  
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Avendo ampliato il campo di intervento, ad oggi tale Centro può erogare servizi di mediazione dei conflitti anche su richiesta di amministrazioni pubbliche ed enti locali, ad esempio gli ATS.  
I rapporti e gli impegni sono regolati da appositi protocolli d'intesa per la cui sottoscrizione è autorizzato il sottoscritto.

Cordiali saluti

Referente: dott. Marco Nocchi  
Tel. 071.806.4043  
Classificazione: 520.60.70

Il Dirigente  
(Dott. Paolo Mannucci)